

LA GATTA LIU' Nina

Specchio. Specchio delle mie brame.....

Si, vabbè ma quando ti metti a posto le sopracciglia? e poi, quei denti! Su dai.....

hai preso l'appuntamento dal dentista?

DECIDITI! E non mi scocciare più sino a quando non sarai "come sei" e non abbandonata fra le onde con la corrente che ti sbatacchia di qua e di là. Forza, alza quella vela e prendi il timone o non farti più vedere!!!

Un fascio di luce entra da chissà dove, Musetta la gatta, balza sul letto..... miao, miao, ronnnn ronnnn.

Nina apre gli occhi si guarda in giro, si sente strana.

Che disordine!

Strano sogno... ma ho sognato? Concentriamoci... Non ricordo!

Maledetta memoria!!!

La gatta fa le fusa.

Nina non ha la forza di alzarsi, sono tanti giorni che.... ma che succede?

Si alza.....

Che disordine! Uff ma come si fa? Apriamo la finestra va. Mi sa che c'è il sole. Chissà che giorno è oggi? mah

Nina spalanca la finestra e poi le persiane Luce la luce la colpisce, le fa chiudere gli occhi, ma che ore saranno? Mattina. Pomeriggio..... e l'ultima volta che hai mangiato Nina? Quando è stata?

Che luce, che cielo, deve essere bello fuori..... vai Musetta, esci no?

Non fa neppure freddo!

La gatta fa le fusa.

A Nina sembra un secolo che non vedeva quel paesaggio, ma dove era stata? E quanto era stata via? Si chiedeva mentre le mani andavano ai capelli.....

Ammazza devo avere dei capelli da far paura! Ma da quand'è l'ultima volta che mi sono fatta un bagno? Ieri. No no i capelli non sarebbero così unti Uno specchio..... in bagno.... No no, non voglio vedermi.

No vado a letto. Ecco socchiudo le persiane..... sono stanca! Stanca..... voglio dormire.

La gatta fa un salto sul davanzale..... miao miao.... miao miao.

Nina apre un occhio, non ce la fa proprio ad alzarsi, si raggomitola sotto le coperte sgualcite, si tappa le orecchie ficcando la testa sotto il cuscino..... ma la gatta continua – miao miao - e allora scivola fuori dal letto e a gattoni va verso la finestra, si aggrappa al calorifero e si tira su. Con gli occhi chiusi cerca il gancio della finestra. Un balzo e la gatta è nella stanza. Ron Ron Ron, si sfrega contro le gambe nude di Nina accasciate a terra,.... Ron Ron.....

Sono stanca Liù. Non leccarmi. Che vuoi? Vuoi mangiare? Smettila, non ti sopporto più!

Seduta a terra non sapeva che fare..... perchè non moriva? Si mette un punto, chiuso

Tanto non mi cerca più nessuno, e se mi cercano non rispondo, così si stancheranno. Non voglio vedere nessuno e non voglio sentire nessuno.... sono stanca, sto male, e ho i capelli sporchi..... lasciatemi stare, voglio dormire..... vieni Liù, vieni qui.....

La gatta si struscia, si accoccola, fa le fusa.

Mentre accarezza Liù e le impasta il pelo morbido una musica si infila fra le persiane. E' una Banda. A Nina sembra di sognare, di nuovo. Si rivede impettita, fiera e gioiosa di tenere la bandiera dei partigiani, in piazza, mentre il sindaco parla. I capelli, sciolti sulle spalle, profumavano ancora di mela verde. A fianco lui, con la bandiera del PCI. Misterioso, impegnato, ribelle..... intelligentissimo (almeno per lei) Lo guarda di traverso e intanto spera che lui finalmente la noti che magari, finita la commemorazione del 25 aprile la possa invitare a bere un caffè.....
... e quella chi è? Ma che fa lo abbraccia? Si abbracciano? Ridono. Si baciano. Vabbè, sulla guancia, però si sono baciati, e poi non era tanto guancia, era quasi labbra. Che cretina sono! Cosa? A bere un caffè? No no grazie..... il reggi moccio proprio no! No no grazie, non faccio complimenti. Devo andare a casa.....

Andare a casa? Cretina! E adesso non piangere, che tanto è colpa tua, solo colpa tua se ti fai soffiare sotto al naso tutti quelli che ti piacciono. Ma che faccio io da sola qui a casa!

Sbamm..... un colpo di vento fa sbattere la persiana.

Nina si alza di colpo, si guarda intorno, si alza e va in bagno. Apre l'acqua della doccia e ci si infila sotto..... ahhhhhhhh calda, forte..... è quasi un massaggio. Doccia schiuma champagne.... che buon profumo!

Shampoo mela verde (come nel sogno).....

Che cosa fantastica la doccia. Anche la vasca si..... ma quando ci si vuole svegliare ben bene la doccia è il tocco sano. Via! Via! Via! Lordume..... via dalla mia anima. Via!

Esce dalla doccia che pare un giardino in fiore. Pelle liscia, profumata..... ad occhi chiusi va allo specchio, muore dalla voglia di vedersi, ma ha paura. Sente che è cambiata, teme il peggio. Liù scende dal water e comincia a strofinarsi contro le sue gambe. Nina prende fiato.... apre gli occhi, tutti e due insieme, di botto.

Mamma mia, ma io non sono così! Viso gonfio, borse sotto agli occhi, pallida, anzi no triste. Brutta. Spaventoso! Che fare? Vado a letto. Sbamm..... un altro colpo di vento il vento spalanca i vetri della finestra, le tende leggere volano.

Ma noooooo! Ma che cavolo! Lasciatemi stare! Voglio dormire! Voglio morireeeeeee!

Liù si accoccola sotto le coperte a fianco dei capelli ancora bagnati....

Ron Ron Ron

Vatteneeee mi hai stancato anche tu! Vattene! Vattene!

Ron... Ron... Ron....

BASTAAAAAAA!

Sbamm..... la persiana..... la musica.....

Nina torna ad alzarsi e va alla finestra. Sta per chiudere tutto. Uno stormo di uccelli disegna nel cielo quadri sempre nuovi. Che bello! Sorride....

Ron... Ron... Ron...

I capelli bagnati. In bagno. Il phon. No, lo specchio no! Si veste. Prende la borsa. Esce dalla camera. Tutto buio. Si siede.... sul divano.

Ma dove voglio andare? Nina..... dove vuoi andare? A farti ridacchiare dietro mentre passi per strada? Lo sai, la gente è cattiva. La gente si eleva ridacchiando degli altri.... e tu che dici Liù?..... fai le fusa? Che

gatta meravigliosa sei! Guardami negli occhi. Che dici, devo uscire?
Ron... Ron... Ron... Ron... Ron... Ron... Ron... Ron... Ron...
Eccola per strada. Ray Ban per mascherare le occhiaie. Testa bassa.
Ma le persone la riconoscono. La salutano. Le sorridono. Lei però non
si ferma. Ha paura, forse vergogna.
Tante persone dalla piazza. Tanti strumenti. Tante bandiere. Ma che
giorno è oggi?
NINA! NINA!
Nina alza il capo, c'è un uomo davanti a lei, alto brizzolato, un bel
sorriso..... bandiera rossa in mano..... non è possibile!
Lui l'abbraccia, la stringe, ride, è felice. Nina non capisce, è frastornata,
ma ride, è felice. Si guardano negli occhi...
Allora Nina, te lo posso offrire un caffè?

(Secondo classificato)